

LXIII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 1886

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Commemorazione funebre del deputato Curioni fatta dal presidente — Si associano a lui i deputati Trompeo, Colombo, Cavalletto ed il ministro dei lavori pubblici — È dichiarato vacante un seggio nel 2° collegio di Novara. — Il deputato Crispi presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione di maggior spesa di cinque milioni sui bilanci della guerra e della marineria, affine di spedire dei rinforzi ai presidii sulla costa del Mar Rosso — Osservazioni del deputato Baccarini, del deputato Crispi e del ministro della guerra. — Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — Approvansi i capitoli 72 e 73 — Sul capitolo 74 parlano i deputati Sciacca della Scala, Faldella, Carmine, Picardi, Di Pisa, Nicotera, Visocchi, Grossi, Vollaro, Guglielmini, Filà-Astolfone, Morelli, Alimena, Rubini ed il ministro dei lavori pubblici — Approvasi il capitolo 74 — Sul capitolo 75 discorrono i deputati Bonfadini, Guglielmini, D'Anna, il relatore ed il ministro — Approvasi il capitolo 75 — Sul capitolo 76 parlano i deputati Papadopoli, Vendramini, il relatore ed il ministro — Approvansi i capitoli 76 e 77 — Sul capitolo 78 parlano i deputati Sani, Galli ed il ministro — Approvansi i capitoli 78 e 79 — Sul capitolo 80 fa alcune raccomandazioni il deputato Valle, al quale risponde il ministro — Approvansi i capitoli dall' 80 all' 88. — Proposta dei deputati Mel e Trompeo riguardo al disegno di legge per la riforma della tariffa doganale che è accettata dal ministro delle finanze. — Il presidente annuncia che venerdì si discuterà l'elezione contestata del IV collegio di Napoli.*

La seduta incomincia alle 2,25 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Commemorazione del deputato Curioni.

Presidente. (*Segni di attenzione*). Con profondo rammarico partecipo alla Camera la dolorosa perdita, avvenuta ieri in Torino, dell'egregio nostro collega, onorevole Curioni, deputato del secondo collegio di Novara. Colpito non è guarì ne' suoi affetti più vivi, più cari, egli non si sentì la forza di sopravvivere al suo dolore; non seppe

rassegnarsi a continuare una esistenza, che non era più per lui altro che cagione di lacrime e di cordoglio.

Di Giovanni Curioni, come sommo matematico, valente ingegnere, illustre insegnante, non avrei parole che bastino ad esprimere le lodi che meritamente gli sono dovute. Ancor più difficilmente riuscirei a rendergli adeguata testimonianza di stima per la bontà dell'animo, per la integrità del carattere, per la squisita delicatezza dei suoi modi, per la affabilità, e per la impareggiabile modestia, uguagliata soltanto dalla valentia del suo ingegno.